

COPIA



COMUNE DI ALTISSIMO

Provincia di Vicenza

N. 22 del Reg. Delib.

N. 2379 di Prot.

Verbale letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Liliana Monchelato

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Livio Bertoia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

APPROVAZIONE RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELL'ESERCIZIO 2016.

N. 246 REP.

REFERTO PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente Deliberazione e' stata pubblicata allo Albo Comunale per 15 giorni consecutivi da oggi.

Addi', 03/05/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Livio Bertoia

L'anno duemiladiciassette addi SEI del mese di APRILE alle ore 18,00 nella sala alle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Monchelato Liliana Teresa

Sindaco

Dal Cengio Gianclaudio

Assessore

Balestro Flavia

Assessore

PRES.	ASS.
SI	
SI	
SI	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. Livio Bertoia.

La sig.ra.Liliana Monchelato nella sua qualita' di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio, e' divenuta esecutiva.

Addi', _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 7 del 10/05/2016, ha approvato il bilancio di previsione 2016/2017/2018 in conformità con i nuovi principi contabili armonizzati del [DLgs. n. 118/2011](#) e s.m.i;

Che il rendiconto dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 26/04/2016;

Che il bilancio di previsione 2017/2018/2019 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29/03/2017;

Visti:

- l'art. 3 del [DLgs. n. 118/2011](#), secondo cui *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:*

a) della programmazione (allegato n. 4/1);

b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);

c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);

d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).”

- In particolare l'art. 3, comma 4 del [DLgs. n. 118/2011](#), secondo cui *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui”*.

- Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al [DLgs. n. 118/2011](#) in tema di gestione dei residui: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*

- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione”.

- *L'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.*

Viste le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi svolta con la collaborazione degli uffici e servizi comunali in sede di predisposizione del rendiconto 2016, da cui è emersa la necessità di provvedere:

- alla cancellazione definitiva di residui attivi e passivi che generano minori entrate ed economi di spesa che confluiscono nella determinazione del risultato di amministrazione
- alla cancellazione di residui attivi e passivi ed alla loro reimputazione all'esercizio 2017 in quanto obbligazioni giuridiche perfezionate ma non non esigibili al 31/12/2016

che hanno portato alla formazione degli elenchi allegati:

- A) Elenco residui attivi da eliminare € 1,69
- B) Elenco residui passivi da eliminare € 452,60
- C) Elenco residui attivi da conservare al 31/12/2016 € 335.962,89

D) Elenco residui passivi da conservare al 31/12/2016 € 457.383,96

E) Elenco residui attivi reimputati all'esercizio 2017 € 39.815,00

F) Elenco residui passivi reimputati all'esercizio 2017 € 151.444,62

Considerato che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2016 ed alla reimputazione di quelli imputati all'esercizio 2017 risulta rideterminato come segue:

- Bilancio 2016 Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti € 40.602,57
- Bilancio 2016 Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale € 71.027,05
- Bilancio 2017 Fondo Pluriennale vincolato in entrata per finanziare spese correnti reimputate € 40.602,57
- Bilancio 2017 Fondo Pluriennale vincolato in entrata per finanziare spese in conto capitale reimputate € 71.027,05

Preso atto che le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente sia di parte capitale, originano variazioni al bilancio di previsione 2016/2017/2018 riguardanti il fondo pluriennale vincolato nella parte spesa del bilancio 2016 e del fondo pluriennale vincolato nella parte entrata del bilancio 2017 approvato;

Rilevato quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al [DLgs. n. 118/2011](#): *“Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere.”*

Ritenuto necessario variare gli stanziamenti del bilancio definitivo 2016/2018 e del bilancio di previsione 2017/2019 approvato al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso (2017) nonché la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31/12/2016;

Considerato che le variazioni sopraelencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL 267/2000 e mantengono inalterata la conformità del bilancio 2016 e del bilancio 2017 agli obiettivi imposti dalla normativa sul pareggio di bilancio;

Acquisiti:

- il parere favorevole del revisore Dott. Marco Rubini, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al [DLgs. n. 118/2011](#), con verbale del 06/04/2017;
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile fornito dal Responsabile del servizio finanziario allegato alla presente deliberazione;

Visto il [DLgs. n. 118/2011](#) e il corrispondente DPCM del 28/12/2011.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare la cancellazione definitiva dal rendiconto della gestione 2016 di residui attivi pari a € 1,69 e di residui passivi pari a € 452,60 derivanti dagli esercizi 2015 e precedenti stabilendo i residui attivi conservati in € 108.818,87 e quelli passivi conservati in € 99.922,61;

2) di approvare le riduzioni di accertamenti e impegni iscritti nella competenza 2016, a seguito dell'esame della loro esigibilità secondo i principi contabili del D.L.vo 118/2011, per € 39.815,00 in entrata e per € 151.444,62 nella spesa, stabilendo i residui attivi conservati dalla competenza 2016 in € 227.144,02 e quelli passivi conservati in € 357.461,35;

3) di approvare l'elenco complessivo dei residui attivi conservati provenienti dalla competenza 2016 e dagli esercizi precedenti per € 335.962,89 e l'elenco dei residui passivi conservati provenienti dalla competenza 2016 e dagli esercizi precedenti per € 457.383,96;

4) di approvare l'elenco delle entrate 2016 re-imputate per € 39.815,00 all'esercizio 2017 e delle spese 2016 re-imputate per € 151.444,62 all'esercizio 2017 in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2016;

5) di costituire in € 40.602,57 il fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente ed in € 71.027,05 il fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale al 31.12.2016 e negli stessi importi i fondi pluriennali da iscrivere nella parte entrata dell'esercizio 2017 del bilancio 2017/2019 approvato, necessari alla copertura finanziaria degli impegni re-imputati al 2017;

6) di approvare la costituzione del FPV di spesa del bilancio 2016/2018 e di variare gli stanziamenti del bilancio 2017/2019 al fine di consentire l'iscrizione in entrata Fondo Pluriennale Vincolato e la disponibilità di entrata e spesa per la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti esigibili nel 2017;

7) di conferire al Responsabile del servizio finanziario l'incarico di iscrivere nel bilancio 2017 le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2016 e re-imputate agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario;

8) di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2016;

9) di trasmettere al Tesoriere Comunale Banco BPM Spa il prospetto contenente le variazioni al bilancio di previsione 2017 per gli adempimenti di competenza.

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, con separata unanime votazione favorevole, ai sensi del [4° comma dell'art. 134 del DLgs. n. 267/2000](#) per accertati motivi di urgenza.

COMUNE DI ALTISSIMO

(PROVINCIA DI VICENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

**APPROVAZIONE RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
DELL'ESERCIZIO 2016.**

XX

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 2, DEL D. LGS. 267/2000 SI ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE.

Altissimo, lì 06/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
QUALE RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA
f.to Dott. Livio Bertoia

XX

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000 SI ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE.

Altissimo, lì 06/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
QUALE RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA
f.to Dott. Livio Bertoia

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE G.C. NR. 22 DEL 06/04/2017